

I dati confermano la significativa concentrazione territoriale del Gruppo nelle regioni del Nord nonostante un lieve calo (dal 72,9% al 71,6%) in relazione agli interventi di razionalizzazione/ottimizzazione territoriale che hanno coinvolto le Banche Rete, focalizzate soprattutto nell'area nord-ovest. Per contro si è registrato un aumento dell'incidenza delle regioni del Centro (dal 12,8% al 13,4%), in particolare del Lazio (dal 7,7% all'8,7%), e del Sud (dal 14,3% al 15%).

RIPARTIZIONE TERRITORIALE DELLA RACCOLTA DA CLIENTELA PER REGIONE DI UBICAZIONE DELLO SPORTELLO (esclusi pronti termine e obbligazioni)**

Incidenza percentuale	31.12.2010	31.12.2009
Lombardia	59,11%	60,10%
Lazio	8,69%	7,70%
Piemonte	7,61%	7,88%
Puglia	4,77%	4,36%
Calabria	4,76%	4,61%
Marche	4,01%	4,41%
Campania	3,87%	3,77%
Liguria	2,50%	2,59%
Veneto	1,14%	0,99%
Basilicata	1,01%	0,92%
Emilia Romagna	0,98%	1,08%
Umbria	0,49%	0,50%
Abruzzo	0,41%	0,43%
Friuli Venezia Giulia	0,26%	0,25%
Molise	0,20%	0,23%
Toscana	0,16%	0,14%
Trentino Alto Adige	0,02%	0,03%
Valle d'Aosta	0,01%	0,01%
Sardegna	0,00%	0,00%
TOTALE	100,00%	100,00%
Nord	71,63%	72,93%
- Nord Ovest	69,23%	70,58%
- Nord Est	2,40%	2,35%
Centro	13,35%	12,75%
Sud	15,02%	14,32%

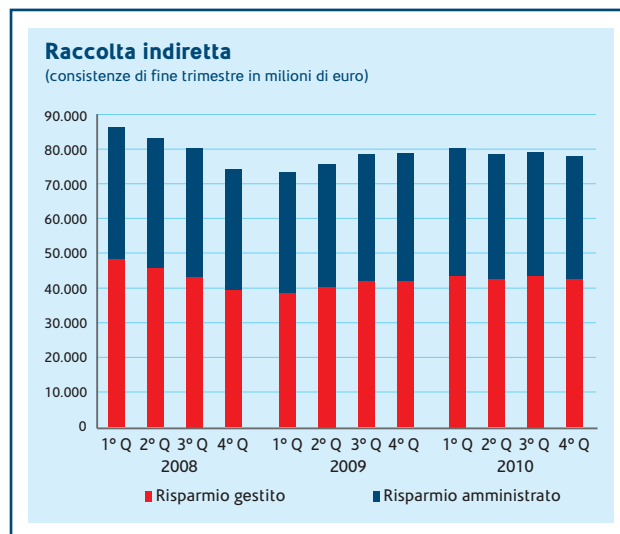
(**) Aggregati patrimoniali riferiti al solo perimetro bancario.

La raccolta indiretta e il risparmio gestito

Al 31 dicembre 2010 la **RACCOLTA INDIRETTA** da clientela ordinaria del Gruppo si attestava a 78,1 miliardi di euro in

diminuzione di 0,7 miliardi (-0,9%) rispetto ai 78,8 miliardi di dodici mesi prima.

Come si evince dal grafico, nel corso dell'esercizio l'aggregato complessivo non ha mostrato una tendenza ben definita.



Il trend di crescita avviatosi nella primavera del 2009 e che a marzo 2010 aveva riportato lo stock sui livelli del terzo trimestre 2008, si è interrotto nei mesi successivi, in parallelo con l'acuirsi della crisi del debito sovrano greco. Al parziale recupero dell'estate ha poi fatto seguito una nuova contrazione nell'ultimo trimestre, in concomitanza con le nuove tensioni sui mercati finanziari alimentate dalla situazione di difficoltà delle banche irlandesi che ha influenzato negativamente le valorizzazioni.

La dinamica su base annua ha risentito principalmente della flessione evidenziata dalla raccolta in amministrazione (-1,4 miliardi; -3,8%). Il risparmio gestito, la cui incidenza sul totale ha raggiunto il 54,6%, ha invece mostrato un lieve incremento (+0,7 miliardi; +1,7%) prevalentemente riconducibile alle Gestioni di Patrimoni Mobiliari (+0,5 miliardi; +5,3%) – nonostante il modesto arretramento delle Gestioni in Fondi (-2,4%) – e all'insieme delle Polizze assicurative e dei fondi pensione (+0,2 miliardi; +1,8%), mentre i Fondi Comuni di Investimento e Sicav si sono confermati sui livelli di fine 2009.

RACCOLTA INDIRETTA DA CLIENTELA ORDINARIA

Importi in migliaia di euro	31.12.2010	Incidenza %	31.12.2009	Incidenza %	Variazioni	
					in valore	in %
In amministrazione	35.449.316	45,4%	36.866.903	46,8%	-1.417.587	-3,8%
Risparmio gestito	42.629.553	54,6%	41.924.931	53,2%	704.622	1,7%
Gestioni di Patrimoni Mobiliari	9.112.815	11,7%	8.654.514	11,0%	458.301	5,3%
di cui: GPF	2.065.172	2,6%	2.116.155	2,7%	-50.983	-2,4%
Fondi Comuni di Investimento e Sicav	21.189.141	27,1%	21.160.386	26,8%	28.755	0,1%
Polizze assicurative e fondi pensione	12.327.597	15,8%	12.110.031	15,4%	217.566	1,8%
di cui: Polizze assicurative	12.124.734	15,5%	11.916.922	15,1%	207.812	1,7%
TOTALE RACCOLTA INDIRETTA DA CLIENTELA ORDINARIA	78.078.869	100,0%	78.791.834	100,0%	-712.965	-0,9%

In termini di patrimonio gestito al netto dei fondi di Gruppo (gestioni collettive e gestioni di portafoglio), alla fine del quarto trimestre il Gruppo UBI Banca si collocava al sesto posto tra gli operatori del settore⁶ – quinto tra i gruppi italiani – con un patrimonio pari a 29,4 miliardi di euro – dei quali circa 4,4 miliardi riferibili a clientela istituzionale – ed una quota di mercato in flessione al 3,19% (3,54% a dicembre 2009).

Con riferimento in particolare al settore dei Fondi Comuni e Sicav, i dati di Assogestioni⁷ relativi alle Società di Gestione del Risparmio del Gruppo UBI Banca, segnalano per l'anno 2010:

- una raccolta netta negativa per 780,5 milioni di euro, corrispondente al -3,7% del patrimonio gestito a fine 2009 (a livello di sistema al contrario si è registrata una raccolta positiva per 5.696 milioni, pari all'1,3% del patrimonio gestito dodici mesi prima);
- un patrimonio netto di circa 21 miliardi che a dicembre confermava il Gruppo UBI al terzo posto tra gli operatori del settore con una quota di mercato del 4,56%, in flessione rispetto al 4,87% di fine 2009. A partire da gennaio 2011, il Gruppo UBI Banca si colloca invece al quarto posto⁸;

- una modesta riduzione del patrimonio (-259 milioni; -1,2%), a fronte di un'evoluzione positiva dello stesso a livello di sistema (+5,7%).

I dati riepilogativi in tabella confermano l'approccio prudenziale della clientela del Gruppo, evidenziando in particolare:

- una ricomposizione dalla categoria dei fondi di liquidità a quella degli obbligazionari più accentuata per il Gruppo rispetto al sistema;
- un incremento per la categoria dei fondi azionari che nei dodici mesi è risultato più marcato rispetto al campione Assogestioni, pur confermandosi la quota del Gruppo UBI Banca inferiore di circa 10 punti percentuali rispetto a quella di sistema (13,1% contro 23,4%);
- una dinamica per i fondi flessibili (-16,1%) di segno opposto a quella di sistema (+17,2%);
- un'incidenza delle categorie di fondi meno rischiose (fondi di liquidità e obbligazionari) stabilmente più elevata, complessivamente pari al 73,9% del totale a fronte del 54,6% del suddetto campione.

Anche nel corso del 2010 UBI Pramerica SGR Spa ha ricevuto alcuni importanti riconoscimenti, per il cui dettaglio si rimanda all'informativa sulla Società, riportata nel capitolo "L'andamento delle principali società consolidate".

PATRIMONIO FONDI

Gruppo UBI Banca Importi in milioni di euro	31.12.2010	Incidenza %	31.12.2009	Incidenza %	Variazioni	
					in valore	in %
Azionari	2.734	13,1%	2.225	10,5%	509	22,9%
Bilanciati	1.512	7,2%	1.497	7,1%	15	1,0%
Obbligazionari	11.784	56,2%	9.152	43,1%	2.632	28,8%
Fondi di liquidità	3.715	17,7%	6.947	32,7%	-3.232	-46,5%
Flessibili	840	4,0%	1.001	4,7%	-161	-16,1%
Fondi hedge	378	1,8%	400	1,9%	-22	-5,5%
TOTALE (a)	20.963	100,0%	21.222	100,0%	-259	-1,2%

Sistema Importi in milioni di euro	31.12.2010	Incidenza %	31.12.2009	Incidenza %	Variazioni	
					in valore	in %
Azionari	107.423	23,4%	92.144	21,2%	15.279	16,6%
Bilanciati	21.305	4,6%	17.040	3,9%	4.265	25,0%
Obbligazionari	189.212	41,1%	165.823	38,1%	23.389	14,1%
Fondi di liquidità	62.333	13,5%	86.996	20,0%	-24.663	-28,3%
Flessibili	67.087	14,6%	57.265	13,1%	9.822	17,2%
Fondi hedge	12.689	2,8%	16.062	3,7%	-3.373	-21,0%
TOTALE (b)	460.049	100,0%	435.330	100,0%	24.719	5,7%

Quota di mercato Gruppo UBI Banca (a/b)	4,56%	4,87%
--	--------------	--------------

6. Fonte: Assogestioni, "Mappa del risparmio gestito (gestione collettiva e gestione di portafoglio)" relativa al 4° trimestre 2010.

7. Dati tratti da "Trend Mensile sui Fondi Aperti – dicembre 2010" e da "Mappa del risparmio gestito" relativa al 4° trimestre 2010 (Gestione collettiva: fondi aperti).

8. "Trend Mensile sui Fondi Aperti – gennaio 2011". La perdita di una posizione è conseguenza della costituzione di Am Holding, nuova realtà dell'asset management nata dall'alleanza di Anima Sgr e Prima Sgr, due società di gestione che considerate singolarmente disponevano di consistenze patrimoniali e quote di mercato inferiori a quelle del Gruppo UBI Banca.